



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>239</b>	<b>03/12/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta EUROTESSILE SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel  
Comune di Santa Maria a Vico - VARIANTE SOSTANZIALE*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.144 del 4/10/2013, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, è stata rilasciata in favore della ditta EUROTESSILE SRL - P.IVA 03933781217 – l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi da ubicare in Santa Maria a Vico alla via San Marco 28, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.255180 del REA, nel Comune di Santa Maria a Vico alla via San Marco n. 28, su un'area di mq. 960 ca, censita catastalmente al foglio 15, p.lla 236;
- con D.D. n.274 del 18/12/2016 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio e si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n.18 del 26/02/2018 è stato approvato un progetto di variante sostanziale, consistente nell'incremento della superficie dell'impianto, mediante l'acquisizione di un capannone attiguo identificato catastalmente al fg.15 p.lla 236 sub 19, precisamente da 960 mq a 1.416 mq senza alcuna ulteriore modifica;
- con D.D.n.119 del 19/06/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.132 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0332755 del 22/06/2021, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale, di seguito specificata, per l'impianto di rifiuti tessili non pericolosi ubicato in Santa Maria a vico, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi nella seduta del 24/11/2021, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole, all'approvazione del progetto di variante sostanziale.

**Ritenuto che** allo stato, in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto proposto.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

**1. di APPROVARE** il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta EUROTESSILE SRL - P.Iva 03933781217 - per l'impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi in Santa Maria a Vico consistente unicamente nell'aumento della superficie dell'impianto da mq.1.416 a mq.1.657,47 su un'area censita catastalmente al fg.15 p.lla 236 sub 18/19/23, senza aumento dei quantitativi e delle operazioni già autorizzate con relativo aggiornamento del layout, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- d) rispettare tutte le prescrizioni di cui alla DGR n.223/2019;
- e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
- f) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- h) il rifiuto conferito può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione;
- i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto"

inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;

- j) l'impianto dovrà essere vigilato 24 ore su 24;
- k) effettuare per le MPS destinate alla vendita di utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lett.A del DM 05/02/98 e smi;
- l) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
  - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
  - Manutenzione attrezzature: semestrale;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
  - Manutenzione rete di scarico acque e caditoie: annuale;
  - Acque sotterranee: analisi annuali;
  - Acque di Scarico: monitoraggio annuale.

**2. di AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella pubblica fognatura e in particolare, atteso che l'attività non prevede l'impiego di acque di lavorazione:

- le acque nere: tramite apposita rete dedicata sono convogliate allo scarico in pubblica fognatura previo passaggio in vasca imhoff di sedimentazione prima del pozzetto di controllo e del successivo scarico;
- le acque meteoriche derivanti dal dilavamento del capannone: tramite pluviali e condotta di scarico interrata sono convogliate in una vasca di sedimentazione e avviate in pubblica fognatura previo passaggio in pozzetto fiscale.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera la ditta nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non prevede alcuna emissione;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante operazioni R13 - R3;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 24,00 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 3.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi, di cui meno di 10 t/g da sottoporre ad operazione R3:

CER	Descrizione	Quantitativi	Operazioni
200110	Abbigliamento	3.000 t/a	R13-R3
200111	Prodotti tessili		

- di PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O
- di RICHIAMARE** i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- di PRECISARE CHE:**
  - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - Il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;
- di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria a Vico, ASL di Maddaloni, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta;
- di INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;
- di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
- di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)